



Ufficio del Sindaco

COMUNICATO STAMPA

Locorotondo, 16 ottobre 2013

“I lavori nella scuola Marconi dovranno essere appaltati entro il 28 febbraio 2014”. A comunicarlo è il sindaco di Locorotondo Tommaso Scatigna.

Sono stati assegnati dalla Regione Puglia, infatti, i fondi per mettere in sicurezza e rendere utilizzabile la struttura, grazie a due progetti esecutivi per cui l'ente regionale ha stanziato poco meno di 1 milione e 400 mila euro, con la compartecipazione del Comune che ha stanziato 320 mila euro.

Questa buona notizia è giunta in questi giorni con la determina regionale n°71 del 14/10/2013 con cui sono stati assegnati al Comune di Locorotondo 1 milione di euro (€793.600 fondo regionale e €198.000 fondo comunale) per i lavori di completamento che prevedono infissi, impiantistica, messa in sicurezza, che si aggiungono al primo progetto relativo all'adeguamento sismico per il quale sono necessari €400,00, in fase di assegnazione da parte della Giunta Regionale, di cui €120.00 già stanziati dal Comune di Locorotondo.

“La notizia del finanziamento si è subito sparsa nel nostro paese ed è iniziata immediatamente la corsa ai meriti” il commento del sindaco Scatigna “mentre nei mesi scorsi non si sono risparmiati i veleni, le accuse di disinteresse da parte di questa Amministrazione Comunale e dell'inefficienza di noi amministratori. Come spesso succede a livello politico, a Locorotondo manca la collaborazione di chi siede dall'altra parte. Piuttosto che collaborare e cercare di dare un contributo concreto all'azione di governo della città, spesso ci si ritrova a doversi difendere, anche in Tribunale, da accuse infondate e che spesso riguardano il “fare” dell'Amministrazione e non il “non fare”. Come in questo caso”.

Necessario il percorso compiuto in questi anni per ottenere i fondi per questo storico plesso scolastico. E il primo cittadino non si sottrae a ricordare:

“Le varie vicissitudini politiche a livello nazionale hanno fatto distrarre il finanziamento di cui tanto si è parlato dopo le elezioni, come se la crisi di governo e i cambiamenti in Parlamento dipendessero da noi. Mantenendo il silenzio e sopportando le ingiuste accuse che ci venivano mosse con tutta la determinazione che ci contraddistingue, ha attivato altri canali, tra cui quello regionale, per attingere ai finanziamenti grazie ai quali rimettere in funzione il Marconi. Nel frattempo per i bambini sono state concordate, insieme alla dirigenza scolastica ed ai genitori, soluzioni alternative che non creassero grossi disagi. Anche in questo caso, abbiamo dovuto non solo calmare i genitori e assicurarli che le condizioni in cui stavamo sistemando gli alunni non sarebbero state negative, ma contrastare la cattiva mediazione che la politica di alcuna parte della minoranza stava attuando. Anche in

questo caso, invece di condividere con la maggioranza un percorso di collaborazione ed intermediazione fra amministrati ed amministratori, abbiamo dovuto controbattere a queste accuse.

In tutto questo periodo, anche quando avevamo ricevuto rassicurazioni che il finanziamento regionale avrebbe garantito la ristrutturazione dell'immobile e nel bilancio comunale prevedevamo €320.000 di cofinanziamento, ci siamo dovuti difendere dalle stesse identiche accuse di inefficienza ed incapacità”.

Soddisfazione, quindi, è stata espressa dal sindaco Scatigna a quanti hanno reso possibile lo stanziamento:

“Oggi, è facile per qualcuno prendersi i meriti. Noi sappiamo, come anche la maggior parte dei cittadini sa, che se l'Amministrazione Comunale non avesse perseguito più strade, se gli Uffici Comunali competenti non avessero ricevuto precise direttive, se non ci fosse stata la professionalità di quei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale che spesso sono soggetti, anche loro, a dure e spesso gratuite critiche, e se non ci fosse stato il prezioso e disinteressato impegno del consigliere regionale e presidente della V Commissione Donato Pentassuglia questi fondi non sarebbero arrivati. A nome mio e dell'intera amministrazione comunale, voglio ringraziare personalmente e pubblicamente il presidente Pentassuglia, con il quale ho un ottimo rapporto personale, per l'impegno profuso in questo particolare progetto. È facile parlare quando sono gli altri a lavorare e soprattutto quando non si conoscono o si tacciono volutamente i tempi burocratici. E questo vale per tutte le opere pubbliche, piazza Moro e Il tronco della circonvallazione, comprese”.

Coglie l'occasione per spiegare anche la scelta di mettere in vendita la ex caserma dei Carabinieri in via Martina:

“Ed una parola la spendo anche per la ex caserma. Come responsabili della gestione, anche finanziaria, del Comune di Locorotondo non possiamo tenere un immobile in condizioni di inagibilità in mezzo al centro urbano. Non avendo fondi per metterlo in sicurezza, con grande senso di responsabilità nei confronti della cittadinanza, abbiamo preso la decisione di inserirlo fra i beni da alienare, assegnandogli un prezzo elevato grazie alla sua rivalutazione. In caso di vendita i proventi potranno riversarsi nei servizi per la cittadinanza. I progetti e le proposte che potrebbero essere formalizzate e di cui qualcuno si sta facendo promotore sono tutti buoni e validi, ma sembra che provengano da cittadini che non conoscono le condizioni economiche del nostro Paese. Non abbiamo fondi sufficienti per sostenere le famiglie, alcune famiglie hanno difficoltà a pagare il fitto delle case di via Marangi, e dovremmo destinare risorse importanti per ristrutturare l'immobile della ex caserma? Purtroppo tra i desideri e la possibilità di realizzarli ci passano i bilanci comunali e i minori fondi a disposizione. Certamente, l'intento non è quello di sconvolgere l'assetto urbanistico del paese in quella zona, ma solo di evitare di impegnare economicamente le tasse che i cittadini di Locorotondo pagano in progetti non rispondenti alle esigenze primarie dei cittadini”.

Probabilmente, nei primi giorni di novembre, i cittadini di Locorotondo verranno invitati a partecipare ad un'assemblea pubblica in cui presenterò una relazione di metà mandato.

Ufficio Stampa - Dr.ssa Miriam Palmisano - Cell. 3397847901 – palmisano.miriam@libero.it